

1056

24 AGO. 2015



PLUS 21 PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI
COMUNI DI MONASTIR, MONSERRATO, QUARTUCCIU, SELARGIUS, SESTU, SETTIMO SAN PIETRO, USSANA,
PROVINCIA DI CAGLIARI, ASL CAGLIARI.

**ACCORDO DI PROGRAMMA RELATIVO AL PIANO LOCALE
UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA PER L'AMBITO
PLUS 21**

ANNO 2015 (periodo 1° agosto-31 dicembre)

Il Comune di Monastir,
Il Comune di Monserrato,
Il Comune di Quartucciu,
Il Comune di Selargius,
Il Comune di Sestu,
Il Comune di Settimo San Pietro,
Il Comune di Ussana,
L'Amministrazione Provinciale di Cagliari,
La Asl Cagliari

Premesso che:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*), all'articolo 19 individua il Piano di Zona quale strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-sanitari;
- la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (*Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1998. Riordino delle funzioni socio-assistenziali.*), all'articolo 20 individua nel Piano Locale Unitario di Servizi (PLUS) lo strumento di programmazione locale del sistema integrato dei servizi alla persona;
- l'articolo 15, comma 2, della già citata legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 prevede che la Regione emani apposite linee guida per la predisposizione dei PLUS;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 40/32 del 6 ottobre 2011 ha emanato le Linee guida per la predisposizione dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) triennio 2012-2014;
- con appositi atti è stato approvato l'assetto organizzativo, la composizione, gli ambiti di intervento e le modalità di funzionamento della struttura tecnico-amministrativa del PLUS, denominata UPGA (Ufficio di Piano per la Programmazione e la Gestione Associata dei Servizi alla Persona) e istituito presso il Comune di Settimo San Pietro, ente capofila del PLUS;
- in ottemperanza alle predette linee guida 2012-2014 e ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, la Provincia di Cagliari, d'intesa con i Comuni dell'Ambito e l'Azienda ASL Cagliari ha avviato in data 10 maggio 2012 il processo di programmazione del PLUS 2012-2014 attraverso la conferenza di programmazione che ha disposto l'avvio della concertazione territoriale con i soggetti territoriali e i portatori di interesse locali;

- nella citata conferenza di programmazione, partendo dall'analisi e dalla discussione del *profilo d'ambito* predisposto dall'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, sono state individuate le aree tematiche di interesse rispetto alle quali formulare le azioni programmatiche 2012-2014;
- in linea con le indicazioni della conferenza di programmazione, il processo di elaborazione del PLUS 2012-2014 per l'ambito PLUS21 si è sviluppato attraverso l'attivazione dei tavoli tematici ai quali è seguita la definizione delle priorità e la messa a punto dei programmi di intervento;

Considerato che il processo di programmazione del PLUS 2012 – 2014 per l'ambito PLUS21 si è concluso in data 18 dicembre 2012 con l'approvazione del PLUS da parte della Conferenza di servizi;

Dato atto che in data 30.12.2014 la conferenza dei Servizi del PLUS 21 ha stipulato l'Accordo di Programma relativo al Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona, individuando l'Ente capofila nel Comune di Settimo San Pietro sino al 15 marzo 2015, data prevista per la costituzione dell'azienda speciale consortile;

Vista la delibera regionale n. 9/19 del 10.03.2015 con la quale si dispone la proroga delle linee guida vigenti sino al 31.12.2015;

Dato atto che alla data del 16.03.2015 non era ancora concluso l'iter per la costituzione dell'azienda speciale consortile e che, pertanto, la Conferenza dei Servizi del PLUS21 ha stipulato l'Accordo di Programma relativo al Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona, individuando ancora l'Ente capofila nel Comune di Settimo San Pietro sino al 31 marzo 2015;

Vista la nota del 24.03.2015 dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale con la quale si comunica che sarà resa nota in data successiva l'assegnazione finanziaria per i PLUS a seguito dell'adozione del decreto dell'Assessore alla Programmazione e Bilancio, e s'invitano gli Ambiti a dare comunicazione in caso di Accordi di Programma stipulati dalle Conferenze dei Servizi per periodi inferiori all'annualità 2015;

Dato atto che la Conferenza dei Servizi il 31 marzo 2015, in considerazione delle imminenti elezioni amministrative che avrebbero interessato diversi comuni del PLUS, ha stipulato un ulteriore accordo di programma che proroga il ruolo di ente capofila al Comune di Settimo San Pietro, sino al 31.07.2015;

Preso atto della situazione politico-istituzionale contingente nella quale la Regione Sardegna sta elaborando la Riforma degli Enti Locali che condiziona la stesura delle nuove linee guida dei PLUS e che, pertanto, si ritiene di dover momentaneamente sospendere l'iter per la costituzione dell'azienda speciale, in attesa anche di conoscere eventuali modificazioni territoriali degli ambiti PLUS;

Evidenziata la necessità di dare comunque continuità ai servizi in essere sino al 31.12.2015, così come da proroga regionale;

Ritenuto di dover provvedere al rinnovo degli accordi tra Enti, al fine di consentire la prosecuzione degli interventi attivati e renderne possibile la realizzazione per l'anno 2015, salvo eventuali modifiche che si rendano necessarie per intervenute disposizioni regionali;

Tutto ciò premesso e richiamato, le parti di seguito rappresentate convengono quanto segue

Art. 1- Oggetto

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 – Finalità

Finalità del presente Accordo è l'adozione di scelte concertate e condivise di intervento sociale e socio-sanitario nell'Ambito PLUS21, attraverso l'adozione del Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona (PLUS), strumento programmatico con il quale si esplicitano contenuti e metodi per la realizzazione delle scelte adottate.

È obiettivo generale l'attivazione di efficaci e permanenti azioni combinate tra risorse territoriali – pubbliche e private - preposte all'erogazione di servizi in favore delle persone, con particolare riferimento alla realizzazione di una reale integrazione socio-sanitaria.

Art. 3 – Soggetti aderenti e impegni delle parti

Fanno parte del presente accordo tutti i Comuni dell'Ambito territoriale PLUS21 come elencati in calce, la Provincia di Cagliari con l'Assessorato delle Politiche Sociali, la ASL Cagliari. L'attuazione del presente accordo avviene ad opera dei singoli soggetti contraenti che si impegnano ad operare in modo condiviso e corresponsabile - secondo le rispettive competenze e con le modalità concordate - per il raggiungimento degli obiettivi e l'attuazione dei progetti previsti nel PLUS.

Art. 4 - Intervento di altri soggetti

Possono concorrere alla realizzazione delle iniziative definite dal PLUS anche altri soggetti - diversi dai firmatari del presente accordo - ai quali i contraenti riconoscono la facoltà di sottoscrivere appositi contratti di programma e accordi quadro nei quali siano definiti i compiti e le condizioni della partecipazione.

Art. 5 - Risorse economiche del PLUS

Le risorse economiche per la realizzazione del PLUS sono dettagliatamente indicate nell'apposita sezione del medesimo piano alla quale si fa espresso rinvio.

Le risorse sono di norma determinate dal contributo regionale di cui alla LR 23/2005 e dal co-finanziamento dei singoli Enti aderenti, suddivisi secondo le scelte adottate nell'apposita conferenza dei servizi.

In particolare i Comuni associati s'impegnano ad osservare:

- il *disciplinare sulla gestione dei fondi del PLUS* (in particolare per il trasferimento al Comune capofila delle quote pro capite relative al servizio di assistenza domiciliare);
- la convenzione approvata dalla Conferenza dei Servizi e stipulata in data 30.12.2014, per quanto concerne il trasferimento al Comune capofila delle quote relative al taglio del fondo di solidarietà anni 2013-2014;
- la legge regionale 9 marzo 2015, n. 5 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015), art. 29 ,comma 38: "*Le riduzioni imputate ai comuni capofila dei PLUS ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini), e dell'articolo 47, commi 8 e 9, lettera a), del decreto legge n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014, per la parte concernente le voci di spesa del PLUS, sono ripartite tra gli enti associati, i quali rimborsano al comune capofila le quote di loro spettanza. La conferenza dei servizi, su proposta del comune capofila del PLUS, approva la ripartizione delle riduzioni*".

L'ammontare delle risorse è stabilito annualmente in sede di approvazione degli aggiornamenti di legge.

I soggetti contraenti si impegnano a far sì che gli impegni assunti siano coordinati con i propri strumenti di programmazione economica e finanziaria per l'annualità 2015

Art. 6 – Durata

In linea con quanto disposto dall'articolo 21, comma 3, della legge regionale 23/2005, il PLUS ha durata triennale ed è sottoposto ad aggiornamento economico-finanziario annuale. Il presente accordo ha durata sino al 31.12.2015. Si prevede un aggiornamento della conferenza dei servizi entro il 30.09.2015 al fine di verificare l'iter di approvazione del disegno di legge di riordino degli enti locali della Regione Sardegna. In ogni caso alla data di scadenza del 31.12.2015, qualora la Regione non abbia modificato l'assetto gestionale dei PLUS, sarà individuato un nuovo ente gestore del PLUS per gli anni successivi.

Art. 7 – Ente Gestore

L'Ente gestore del PLUS 21 è individuato nel Comune di Settimo San Pietro sino al 31 dicembre 2015, data entro la quale si presume venga approvato il disegno di legge di riordino degli enti locali della Regione Sardegna .

La gestione del PLUS è attuata mediante la struttura tecnico-amministrativa denominata Ufficio di Piano (UdP). All'UdP è riconosciuta la funzione di Unità Organizzativa diretta dal Responsabile dell'Area socio-culturale del Comune capofila e ad essa sono assegnate adeguate risorse umane, finanziarie e strumentali. Le risorse umane, finanziarie e strumentali per la realizzazione del PLUS sono attribuite all'Ente Gestore da parte della Regione Sardegna in base alla LR 23/2005, ai progetti e programmi settoriali, nonché da parte dei soggetti contraenti, secondo le proprie competenze.

Art. 8 - Modifiche ed aggiornamenti

La scheda di programmazione delle risorse "PLUS 2015" potrà essere sottoposta a revisione o aggiornamento richiesto da qualsivoglia contraente. Modifiche e/o integrazioni di natura sostanziale, saranno apportate mediante la procedura seguita per l'approvazione.

Art. 9 - Monitoraggio e valutazione

I soggetti firmatari si impegnano a realizzare una costante azione di monitoraggio in ordine allo svolgimento delle attività ricadenti nel PLUS, secondo le modalità ivi indicate. Nella valutazione finale si analizzeranno l'effettivo conseguimento degli obiettivi previsti e gli effetti prodotti dall'attuazione del programma.

L'UdP è chiamato a redigere un rapporto annuale di risultato sugli obiettivi raggiunti e le azioni concluse. Il rapporto dovrà essere discusso in Conferenza di Servizi in occasione dell'aggiornamento annuale.

Il Responsabile dell'UdP sarà soggetto a valutazione come da norme di legge.

Art. 10 - Risoluzione delle controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti nel corso di attuazione del presente accordo che non dovessero definirsi in via bonaria, verranno demandate alla decisione del Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 34, c. 7, del D. Lgs.n. 267/2000, fatta salva la tutela dei diritti e degli interessi soggettivi, da garantirsi nel caso mediante idonea azione davanti alle competenti autorità giudiziarie.

Art. 11 - Esercizio sostitutivo di responsabilità

Nel caso in cui si verificassero gravi inadempienze da parte dei soggetti firmatari, da valutarsi all'interno del Collegio di Vigilanza, la Provincia indice un'apposita Conferenza di Servizi dei soggetti firmatari, al fine di definire le forme di esercizio sostitutivo di responsabilità.

In data 24.07.2015 sottoscrivono il presente accordo.

Per la Provincia di Cagliari..... *[Signature]*

Per la ASL Cagliari..... *[Signature]*

Per il Comune di Monastir..... *[Signature]*

Per il Comune di Monserrato..... *[Signature]*

Per il Comune di Quartucciu..... *[Signature]*

Per il Comune di Selargius..... *[Signature]*

Per il Comune di Sestu..... *[Signature]*

Per il Comune di Settimo San Pietro..... *[Signature]*

Per il Comune di Ussana..... *[Signature]*

ASL Cagliari
Direzione dei Servizi Socio-Sanitari
IL DIRETTORE
Pier Paolo Pani

Il presente allegato è com-
posto di n° 4 fogli.
IL RESPONSABILE

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 0056 DEL 24 AGO. 2015

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Antonella Carreras *Dott. Pier Paolo Pani*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Sabina Ortu